



"La tua parola
è una lampada
al mio piede
e una luce
sul mio sentiero"
(Salmo 119:105)

GENNAIO 2025

Risveglio

P E N T E C O S T A L E

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblies di Dio in Italia

«Osserva i comandamenti del Signore tuo Dio; cammina nelle sue vie e temilo, perché il Signore, il tuo Dio, sta per farti entrare in un buon paese: paese di corsi d'acqua, di laghi e di sorgenti che nascono nelle valli e nei monti; paese di frumento, d'orzo, di vigne, di fichi e di melagrane; paese d'ulivi e di miele; paese dove mangerai del pane a volontà, dove non ti mancherà nulla»

DEUTERONOMIO 8:6-9

in questo numero:

- Intelligenza "spirituale"
- Chiamati a lodare
- L'eccellenza dell'amore
- Come colombe
- Il vasaio
- ... e altro ancora



Risveglio
P E N T E C O S T A L E

**Organo ufficiale
delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"**

Ente Morale di Culto
D.P.R. 5.12.1959 n.1349
Legge 22.11.1988 n.517

**Pubblicato dal Consiglio
Generale delle Chiese**
Presidente: Gaetano Montante
Vicepresidente: Vito Nuzzo
Segretario: Eliseo Cardarelli
Tesoriere: Aniello A.S. Esposito
Consiglieri: Salvatore Cusumano,
Eliseo Fragnito, Vincenzo Martucci,
Domenico Modugno, Renato Mottola,
Giuseppe Tilenni, Elio Varricchione

Consiglieri onorari: Paolo Lombardo,
Vincenzo Specchi

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
email:
risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
www.assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

Versamenti in Posta
su c/c postale n.12710323
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
Poste: codice IBAN
IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Registrazione n.1688
del 1.3.2000 Trib. di Padova

La pubblicazione è distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I. ed è sostenuta da offerte volontarie. In conformità alla Legge 675/96 e successive modifiche sulla tutela dei dati personali, la Redazione di *Risveglio Pentecostale* garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa al mensile *Risveglio Pentecostale*. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Direttore Responsabile:
Elio Varricchione

**Comitato di Redazione Risveglio Pentecostale
Cristiani Oggi:** Elio Varricchione (direttore),
Lorenzo Framarin, Davide Di Iorio,
Carmelo Fiscelli, Simone Caporaletti

EDITORIALE

intelligenza



Cercando argomenti per il consueto articolo di inizio anno per il **Risveglio Pentecostale**, ho subito pensato a quante volte, ultimamente, mi è stato chiesto se avessi mai provato a interrogare l'**intelligenza artificiale** (IA), anche su argomenti biblici.

Questa è una realtà che avrà un impatto sempre più rilevante sulla nostra vita, in ogni aspetto.

Quale modo migliore, allora, di introdurre l'argomento se non chiedere a un'IA di elaborare un messaggio di auguri per il nuovo anno?

Così ho espressamente chiesto a un *chatbot* un messaggio augurale per una rivista, che fosse adatto a credenti di fede evangelica pentecostale, appartenenti alle *Assemblee di Dio in Italia* e non solo: ho anche specificato che a inviarlo era un pastore.

È bastato un click e mi sono ritrovato un messaggio ben "confezionato", proprio come lo avevo chiesto (con tanto di citazione biblica!), anche se forse un po' scontato e prevedibile.

"spirituale"

Avrei perfino potuto sottoporlo agli ignari lettori, senza il timore di essere scoperto. Tutto facile, veloce e corretto, ma la triste verità è che dietro quel messaggio c'era **un computer e non lo Spirito Santo!**

L'*Intelligenza Artificiale* risulterà sicuramente utile in diversi ambiti ed è la dimostrazione di quanto l'uomo riesca a produrre mediante la scienza, l'impegno e le tecnologie; tuttavia nulla potrà mai eguagliare la sapienza e la conoscenza di Dio, che arrivano a noi mediante la Rivelazione, la Sua Parola, preziosa e divina.

L'apostolo Paolo, ispirato dallo Spirito Santo, spiega chiaramente il modo migliore per "generare" le parole giuste nella condivisione del Vangelo: *"Noi ne parliamo non con parole insegnate dalla sapienza umana, ma insegnate dallo Spirito, adattando parole spirituali a cose spirituali"* (cfr. 1Corinzi 2:1-16).

Per scegliere parole e argomenti da trattare, insomma, l'apostolo non interrogava soltanto la "propria intelligenza", sebbene superiore alla media, ben preparata e allenata, ma si affidava pienamente alla guida divina.

Faccio mio, allora, l'appello della Parola e voglio davvero augurare agli amici, ai credenti e ai pastori un nuovo anno all'insegna di una maggiore ricerca del Signore, con un'attenzione devota e costante alle Scritture, una più profonda consacrazione a Dio e alla Sua opera, una maggiore passione per i perduti da conquistare a Cristo, un più costante impegno nella preghiera, affinché, dietro ogni nostra parola, azione, scelta e visione, ci sia non un'IA, ma l'**intelligenza spirituale** che abbiamo ricevuto con la rigenerazione.

Felice Anno Nuovo nel Signore

Gaetano Montante



GENNAIO 2025

editoriale

**INTELLIGENZA
"SPIRITUALE"**

Gaetano Montante pag.2-3

news

**PER CRISTIANI OGGI
DIGITAL**

NIENTE CAMBIA

redazione pag.4

edificazione

**LA POTENZA
DELLA LODE**

Gioacchino Caltagironepag.5-8

edificazione

**L'ECCELLENZA
DELL'AMORE**

Carmine Lamanna pag.9-12

da donna a donna

COME COLOMBE

Marina Di Bello pag.13-14

edificazione

**ALZATI, SCENDI
NELLA CASA
DEL VASAIO**

Enzo Specchi pag.15-19

Evangelo libero

**OPERA
CARCERARIA**

Davide Palattellapag.20-21

notizie

DALLE COMUNITÀ pag.21-23

Per notizie aggiornate consultate il sito www.assembleedidio.org

Risveglio Pentecostale è disponibile in **edizione digitale** in formato Adobe Acrobat e viene inviato per email a quanti scelgano questa opzione è anche disponibile in **edizione per non vedenti**

Per Cristiani Oggi digital niente cambia

per quanto riguarda i contenuti di Cristiani Oggi dall'edizione cartacea a quella digitale non cambia nulla, se non il supporto

Con il mese di gennaio 2025 Cristiani Oggi approda alla versione digitale. La pubblicazione è stata diffusa in forma cartacea dal 1981 con lo scopo di invitare alla fede viva in Cristo Gesù, alla fedeltà alla Parola di Dio nella pratica della vita cristiana. In questi quarantatre anni di presenza editoriale Cristiani Oggi ha raggiunto in Italia e all'estero migliaia di simpatizzanti e di credenti, ricevendo il loro sostegno in preghiera e con offerte.

Per quanto riguarda i contenuti di Cristiani Oggi dall'edizione cartacea a quella digitale **nulla cambia, se non il supporto**. Con l'aiuto del Signore attraverso il sito dedicato www.cristianioggi.org e i social a questo collegati desideriamo offrire sempre maggiore visibilità e diffusione al messaggio del Vangelo. Di settimana in settimana i contenuti saranno arricchiti sul sito e ogni fine mese sarà disponibile un numero riassuntivo digitale dei contenuti pubblicati. Lo scopo rimane quello di offrire una opportunità per entrare alla presenza del Signore che dona salvezza e vita eterna a chiunque si volge a Lui. Nulla cambia, infatti «Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno» (Ebrei 13:8)..

la redazione



www.cristianioggi.org

RICEVI SALVEZZA



A AMMETTI DI ESSERE PECCATORE! Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. "Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23). Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

B BISOGNA NASCERE DI NUOVO! "Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6). Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova.

C CREDI NEL SIGNORE GESÙ, CONFESSALO COME TUO SALVATORE!

Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché "in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti 16:31).

La potenza della lode

“Ogni creatura che respira, lodi il Signore, Alleluia” (Salmo 150)

Tutta la Parola di Dio è divinamente ispirata dallo Spirito Santo (*cfr. 2Tim.3:16*) ed è perciò utile che il credente non commetta l'errore di trascurare alcun libro della Bibbia, sia esso parte dell'Antico o del Nuovo Testamento.

Dobbiamo ricordare che a noi appartengono tutti e due i Testamenti e tutti i sessantasei libri della Bibbia, nessuno escluso!

Una parte importante della Bibbia è proprio il libro dei Salmi, chiamato anche il Salterio, la raccolta di 150 salmi divisi in cinque libri che nell'Israele antico venivano musicati e cantati (*cfr. 1Cron.16:1-7*). Diversi sono gli scrittori che, ispirati da Dio, hanno contribuito a formare il Salterio, come Mosè, Esdra, Davide, Salomone, Asaf, Eman l'Ezraita, Etan, i figli di Core e altri di cui non viene riportato il nome.

La data di composizione del **Salmo 150** non è conosciuta, anche se potrebbe collocarsi nel periodo post-esilico. È stato posto al termine del Salterio non perché sia l'ultimo salmo composto, ma perché funge da *dossologia finale* del quinto libro

dei salmi e di tutto il Salterio. L'argomento centrale di tutto il Salmo 150 è **la lode a Dio**. Nella lingua italiana “lode” significa “espressione di approvazione, di stima, o di encomio”. Anche se il dizionario ci aiuta a capire il termine, non spiega quello che la lode è in senso biblico, o come deve essere vissuta nella nostra quotidianità.

Consideriamo insieme alcuni termini biblici utilizzati nel libro dei Salmi:

Barak: tradotto in italiano con *lode*, significa *inginocchiarsi o adorare con le ginocchia piegate* (*cfr. Sal.103:1-2*);

Halal: tradotto con *lode*, è un termine che deriva da una radice semitica che significa *urlare o gridare ad alta voce di gioia o essere profondamente grato* (*cfr. Sal.148:1-5*);

Gaddel: termine utilizzato nel contesto della lode, viene tradotto con *magnificare* (*cfr. Sal.34:3*);

Hoda: tradotto con *lode*, significa *lanciare o gettare* e ogni volta che viene usato assume il significato di confessione o dichiarazione di chi è Dio e di che cosa fa (*cfr. Sal.106:1*);





IN CHE COSA CREDIAMO

CREDIAMO e accettiamo l'intera Bibbia come l'ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta (2Tim.3:15,17; 2Pie.1:21; Rom.1:16; 1Tess.2:13).

CREDIAMO nell'unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt.28:19; Luca 3:21, 1Giov.5:7).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunse la natura umana in seno di Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt.1:23).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come "prezzo di riscatto per tutti" gli uomini, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (1Pie.2:22; 2Cor.5:21; Atti 2:22; 1Pie.3:18; Rom.1:4; 2:24; 1Cor.15:4; Atti 1:9-11, Giov.14:13; 1Cor.15:25; 1Tim.2:5).

CREDIAMO all'esistenza degli angeli creati puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per diretta azione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12).

CREDIAMO che soltanto il ravvedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetta come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; 1Pie.1:18-19; Efe.2:8).

CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; 1Pie.1:23; Tito 3:5).

CREDIAMO alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l'unzione dell'olio e l'imposizione delle mani (Isa.53:45; Matt.8:16-17; 1Pie.2:24; Mar.16:17-18; Giac.5:14-16).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo (Atti 2:4; 2:42-46; 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15:7-9; 19:26; Mar.16:20; Giov.16:13; Matt.28:19-20).

CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (1Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1).

CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato quali strumenti autorevoli di guida, d'insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifugiando da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:18).

CREDIAMO all'attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15:28-29; 16:4.

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobri e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25:46; 24:12-13).

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come personale Salvatore (Matt.28:18-19; Atti 2:38; 8:12).

CELEBRIAMO la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore e annunciando il Suo ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (1Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).

Shabbeh: significa *lodare, celebrare* (cfr. Sal.63:3; Sal.117:1; Sal.147:12).

Dunque da una comparazione dei nostri termini impariamo che *lode* significa *prostrarsi per adorare, magnificare, celebrare, esaltare il Suo nome*, non è un semplice ringraziamento, ma una considerazione attenta della Persona di Dio (cfr. Sal.18:3).

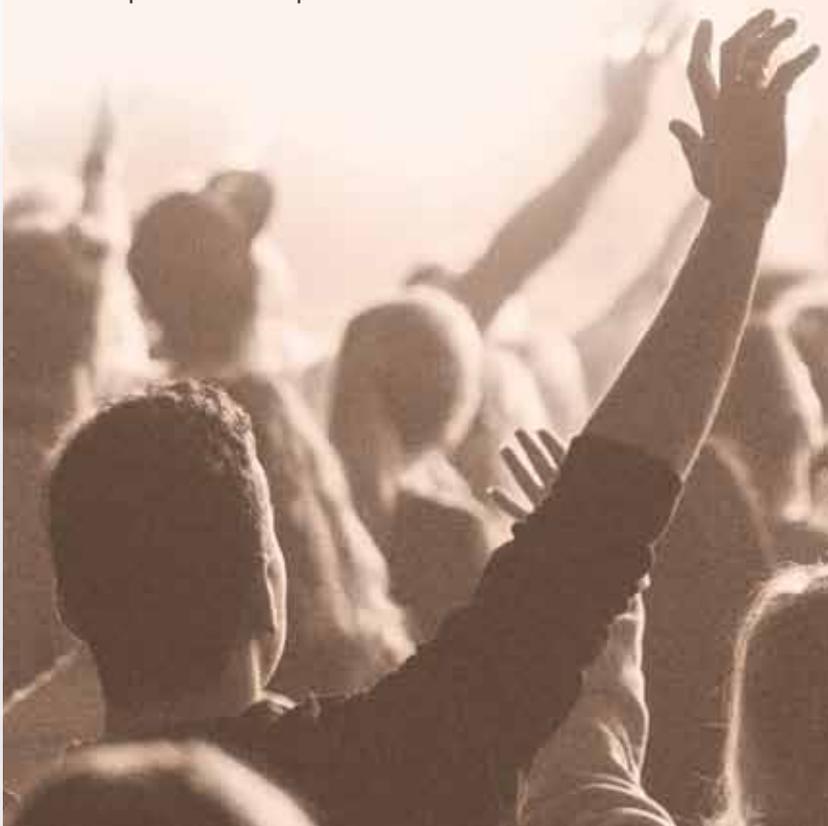
La Scrittura ci ricorda, non solo che siamo stati creati per lodarlo (cfr. Isa.43:21), ma ci dà i motivi per farlo: per la Sua **santità e misericordia** (cfr. Sal.99.3-4); per la Sua **bontà** (cfr. Sal.135:3); per la Sua **grazia** (cfr. Efe.1:6); per la Sua **salvezza** (cfr. Efe.2:8-11; 1Pie.2:9).

Prendiamo in esame alcune verità nel Salmo 150.

L'INVITO ALLA LODE

"*Lodate Dio...*" (v.1). Nel Salmo 150 per ben undici volte viene consigliato di lodare Dio, e questo si inserisce perfettamente nell'armonioso e completo messaggio dell'Evangelo che ci invita a lodare il Signore. Ciò che accomuna gli uomini e le donne di Dio dell'Antico e del Nuovo Testamento, vissuti in epoche diverse, è il sentimento della lode nei confronti dell'Iddio vivente e vero.

Consideriamo l'**invito a una profonda comunione con Dio**. Lo scrittore ispirato incoraggia i lettori a entrare in contatto con Dio. La lode rivolta a Dio è l'espressione di un legame forte, vivo, e di un rapporto personale con il Signore. Nel lodare Dio, come del resto in tutta la nostra vita di credenti, non siamo abbandonati alle nostre sole forze: mentre lodiamo, lo Spirito di Dio è presente e dà alla nostra lode il Suo



giusto senso. **La lode è, come la fede, dono di Dio** e risultato dell'opera dello Spirito Santo in noi.

In secondo luogo consideriamo l'**invito alla comunione fraterna**: non c'è spazio né per la solitudine né per l'isolamento, piuttosto siamo incoraggiati a vivere la *koinonia* e a realizzare l'unità dello Spirito.

L'**invito è alla riflessione** perché la lode non è riflessione dell'uomo su se stesso, sulla sua natura e sul suo fine, ma su Dio, sulla Sua grandezza, sulla Sua onnipotenza.

L'**invito alla benedizione**, che il salmista ha realizzato nella lode, trasmette il desiderio che tutti possano sperimentare la benedizione attraverso la lode che edifica, fortifica, ed è la chiave che apre la porta della vittoria: preghiamo affinché Dio liberi il Suo popolo dalla tristezza, dall'oppressione o da qualsiasi forma di depressione, dalla lagnanza e dal lamento e lo rinnovi con la potente Sua gioia.

IL LUOGO DELLA LODE

Tutte le versioni in lingua italiana a nostra disposizione riportano "*Lodate Dio nel suo santuario...*" (v.1), indicando così **un luogo preciso**, il Tempio di Gerusalemme, all'interno del quale il Signore incontrava il Suo popolo riunito per lodarlo.

La Versione Vulgata rende l'espressione al plurale: "*Lodate Dio nei Suoi luoghi Santi*", alludendo ai due ambienti principali del Tempio, quello Santo e quello Santissimo. Ricordiamo l'insegnamento di Gesù riguardo la funzione specifica del tempio, quando disse: "*Non è scritto: "La mia casa sa-*

rà chiamata casa di preghiera per tutte le genti"? *Ma voi ne avete fatto un covo di ladroni*" (Mar.11:17). Dunque gli ebrei erano invitati a lasciare le proprie case e i propri villaggi per raggiungere il tempio e adorare il Signore.

Sofferamoci ora su alcuni concetti importanti anche per noi credenti di oggi.

In primo luogo **il locale di culto**. Facciamo molta attenzione a non trasformare le nostre "chiese" semplicemente in luoghi di aggregazione sociale, a non farle diventare una sorta di club cristiani aperti ai soci regolarmente iscritti oppure a snaturarle in luoghi di intrattenimento serale.

Noi desideriamo che i nostri locali di culto rimangano ancora dei luoghi all'interno dei quali il nome di Dio è esaltato e glorificato. Vogliamo che nei nostri culti sia data la **centralità alla Parola di Dio**, alla lode, alle preghiere e **che Dio abbia il primato** durante le nostre riunioni.

In secondo luogo non dimentichiamo che **ogni credente è tempio dello Spirito Santo**. Questo assioma ci induce a riflettere sul luogo della lode e spiega che, rigenerati dall'opera di Cristo, siamo chiamati a lodarlo non più nel Tempio e non solo nel locale di culto e che quindi noi stessi siamo divenuti il "*santuario di Dio*" dal quale deve uscire una lode continua al Signore.

IL MOTIVO DELLA LODE

"*Lodatelo per le sue gesta...per la sua somma grandezza*". Noi lodiamo Dio anzitutto per chi Egli è e poi per quello che Egli fa! Desideriamo vivamen-



te che **la nostra lode preceda e segua l'Opera di Dio** e che questa lode sia **continua**. Il Salmo ci dà alcuni motivi per lodare il Signore, come per esempio **per la Sua potenza**. Tutta la Bibbia ci parla della potenza di Dio: il nostro è l'Iddio forte. Poi **per le Sue gesta**, che è un preciso riferimento alle Sue opere di **creazione, provvidenza e redenzione**, che sono eccellenti e che devono ricevere lodi eccellenti.

Per la Sua somma grandezza: non c'è nulla di misero in Dio e oltre a Lui nessuna cosa sussiste. Egli possiede grandezza assoluta.

Per testimoniare del Suo nome. La nostra lode è motivo di testimonianza e cantare le Sue lodi è dimostrazione naturale di ciò che è accaduto nella nostra vita: se favviamo così il mondo udrà che c'è un popolo che proclama le Sue lodi.

I PRATICANTI DELLA LODE

"Ogni creatura che respira, lodi il Signore. Alleluia". Il termine *respiro*, **neshamah**, più di ogni altro, denota la vitalità degli esseri umani quale dono di Dio. Dunque, chi deve lodare Dio? Il salmista risponde: tutti, nessuno escluso!

Lodiamo Dio per la vita biologica perché è un dono di Dio, non disprezziamola! Prima che nascessimo, nessuno poteva immaginare qualcosa di noi. Ma Dio ancor prima che giungessimo alla vita ci ha pensati e ci ha amati. LodiamoLo!

Per la nuova vita in Cristo. LodiamoLo, soprattutto, per il nuovo **soffio** che Egli ci ha elargito, attraverso il quale abbiamo ottenuto nuova vita in Cristo Gesù. E allora, nient'altro potrebbe essere utile per lodare il Signore e nessun'altra realtà potrebbe esprimere meglio della lode la riconoscenza per il fatto che siamo stati vivificati per la Sua Grazia.

Gioacchino Caltagirone



Sostieni l'Istituto Biblico Italiano

INVESTI PER L'ETERNITÀ!



Gli studenti sono alloggiati presso i locali dell'**Istituto Biblico Italiano**, che svolge funzione di convitto. Quest'opera di fede non prevede una retta fissa, ma ogni studente può contribuire versando delle offerte secondo le proprie possibilità, per il rimborso delle spese vive sostenute. Al sostegno dell'**Istituto Biblico Italiano** concorrono anche offerte individuali di credenti e offerte provenienti dalle chiese. Il vitto, l'alloggio, l'igiene degli indumenti sono garantiti dall'Istituto e l'insegnamento viene impartito gratuitamente. Gli studenti debbono provvedere personalmente alle spese di viaggio per raggiungere e per ripartire dalla sede della scuola, all'acquisto del materiale didattico e a quanto può essere di loro personale utilità. Le dispense delle materie insegnate sono preparate dall'Istituto e distribuite gratuitamente agli studenti.

Anche tu puoi contribuire al sostegno di quest'opera con le tue preghiere e con le tue offerte

• **tramite Bancoposta**

bollettino c.c.p. n° 14607006 intestato
Assemblee di Dio in Italia - Istituto Biblico Italiano

• **tramite bonifico bancario,**

banca Unicredit - Filiale 31425 - Roma
Prenestina B intestato a Assemblee di Dio in Italia - Istituto Biblico Italiano
IBAN: IT80D0200805139000400078651
Bic/Swift: UNCRITM1C35

L'eccellenza dell'amore

“Siate dunque imitatori di Dio, come figli amati; e camminate nell'amore come anche Cristo ci ha amati e ha dato se stesso per noi in offerta e sacrificio a Dio quale profumo di odore soave” (Efesini 5:1-2)

L'eccellenza dell'amore manifestato dal nostro Signore Gesù per il mondo intero è unica, ammirevole, esemplare. L'apostolo Paolo c'invita a seguire il Suo esempio. Lo Spirito Santo opera per mezzo degli uomini consacrati e si manifesta in loro con i doni e il frutto dello Spirito. I doni, per quanto preziosi e utili, non valgono nulla se non sono esercitati con la carità, ossia con l'amore. L'amore è *“la via per eccellenza”* per l'esercizio profittevole dei doni dello Spirito, ed è ciò che più necessita ai cristiani per l'espletamento della loro missione fra gli uomini. Potremmo dunque dire come il profeta Zaccaria 4:6, *“Non per potenza, né per forza, ma per lo Spirito mio”, dice il Signore degli eserciti*. Gesù stesso comprese che non v'era nessun altro mezzo per illuminare gli uomini della terra e ricondurli al Padre se non quello della **potenza dell'amore**. Con la forza Egli avrebbe potuto riconquistare i regni della terra, ma **con l'amore riconquistò** il regno più grande del cuore dell'uomo; e oggi milioni di persone Lo adorano e Lo glorificano in tutte le parti del mondo.

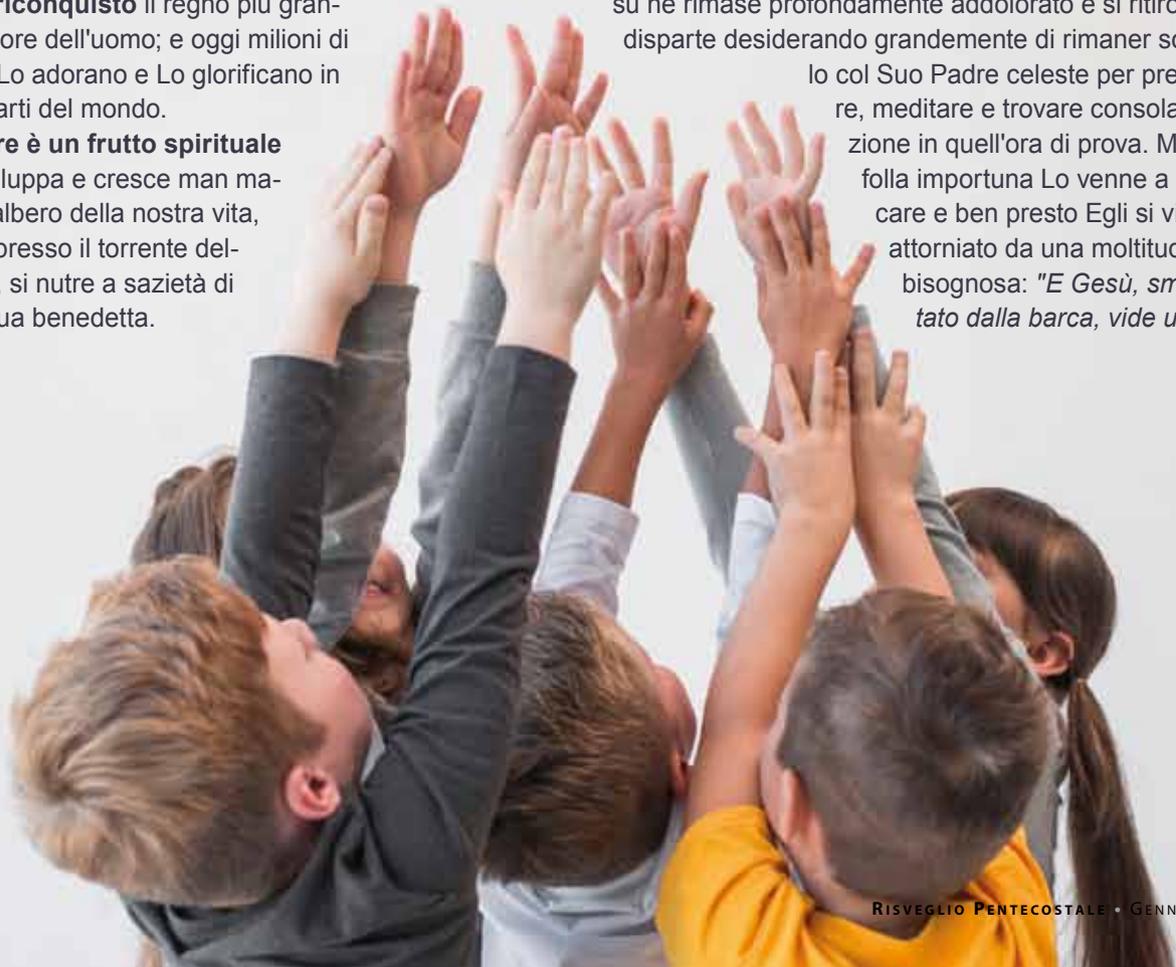
L'amore è un frutto spirituale che si sviluppa e cresce man mano che l'albero della nostra vita, piantato presso il torrente dello Spirito, si nutre a sazietà di quell'acqua benedetta.

L'AMORE PORTA A OPERARE IL BENE

Il vero amore è quello che opera. Tutti conosciamo il versetto di Giovanni 3:16 che è stato definito la Bibbia in miniatura *“Iddio ha tanto amato il mondo, che ha dato il Suo Unigenito Figliuolo, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna”*. Non ci vien detto che Iddio ha tanto amato il mondo da averne pietà oppure compassione: la pietà e la compassione soltanto non ci avrebbero aiutato, ma **Iddio ha tanto amato il mondo che ha dato**. Gesù Cristo ha donato la Sua vita per l'umanità; non soltanto sulla croce ha offerto il Suo corpo, ma ha consacrato sempre tutto il Suo tempo, le Sue energie, la Sua potenza, le Sue abilità.

Mi piace in maniera particolare considerare il divino Maestro in alcuni momenti di particolare sacrificio e di rinuncia.

Quando seppe della morte di Giovanni Battista, Gesù ne rimase profondamente addolorato e si ritirò in disparte desiderando grandemente di rimaner solo col Suo Padre celeste per pregare, meditare e trovare consolazione in quell'ora di prova. Ma la folla importuna Lo venne a cercare e ben presto Egli si vide attorniato da una moltitudine bisognosa: *“E Gesù, smontato dalla barca, vide una*



gran moltitudine; n'ebbe compassione, e ne guarì gli infermi" (Matteo 14:23).

In quel momento Gesù stesso aveva bisogno di amore e di compassione, eppure non rifiutò di manifestarsi a favore degli altri bisognosi. Molte volte è capitato anche a noi di trovarci nella medesima condizione d'animo del nostro Signore; in quei momenti forse, considerando i bisogni altrui, abbiamo scrollato le spalle, dicendo: "Ho tanto bisogno io d'amore e compassione!"

Gesù disse: *"Nessuno ha amore più grande di quello di dare la sua vita per i suoi amici" (Giovanni 15:13).*

L'AMORE CI PORTA ALL'UBBIDIENZA

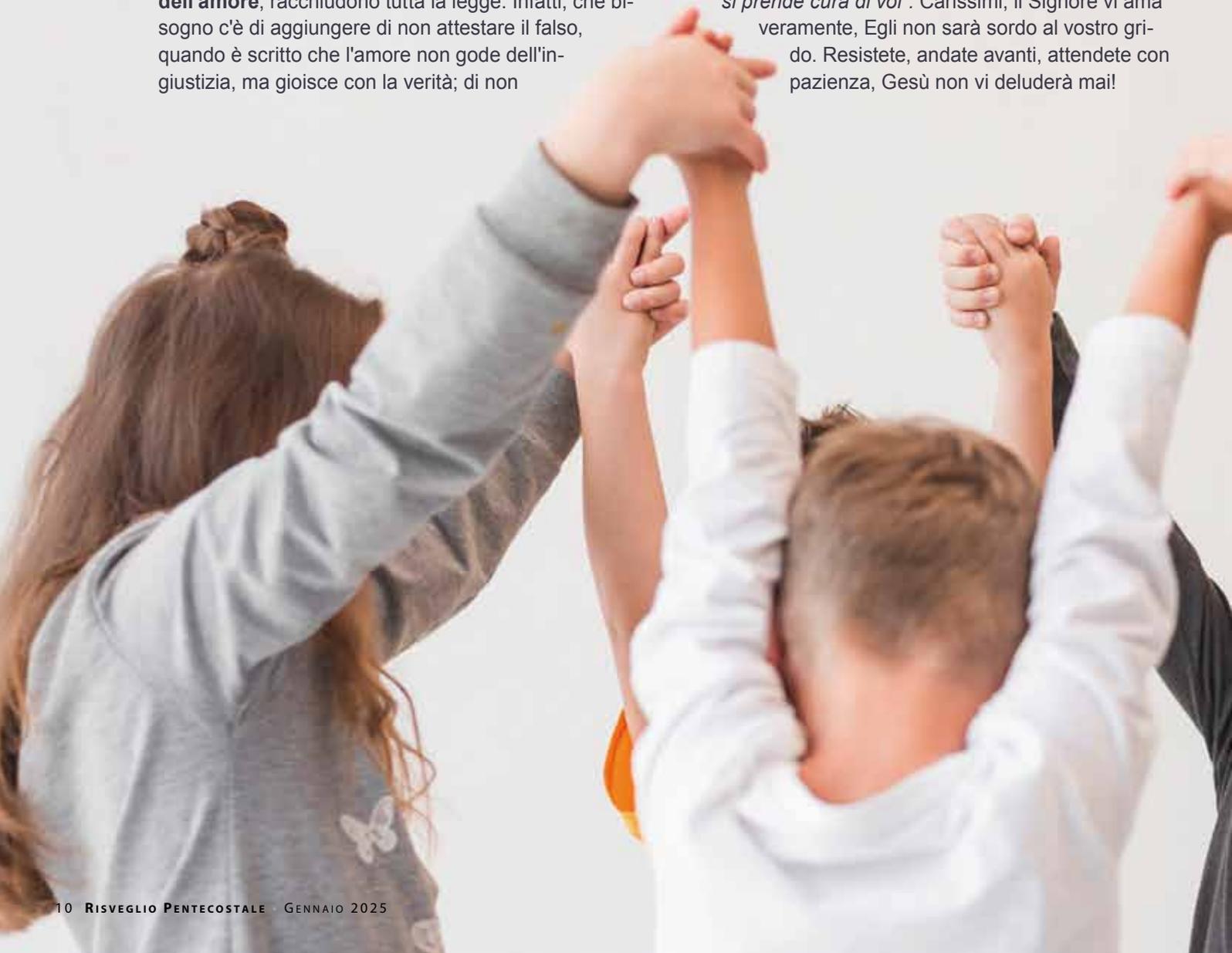
"Ma il fine del comandamento è amore, di cuor puro, di buona coscienza, di fede non finta" (1Timoteo 1:5). I farisei che andarono a domandare a Gesù quale fosse il più grande dei comandamenti ricevettero questa risposta: *"Ama il Signore Iddio tuo con tutto il cuore e con tutta l'anima tua e con tutta la mente tua. Ama il tuo prossimo come te stesso".* Questi due comandamenti che possono unirsi in uno soltanto, cioè **quello dell'amore**, racchiudono tutta la legge. Infatti, che bisogno c'è di aggiungere di non attestare il falso, quando è scritto che l'amore non gode dell'ingiustizia, ma gioisce con la verità; di non

desiderare la roba altrui, quando l'amore non invidia; e così di seguito?

L'amore ci porta all'osservanza di tutti i comandamenti, come conseguenza naturale. Se possediamo nel cuore la pienezza dell'amore divino non abbiamo bisogno di dover porre mente agli altri comandamenti della legge per osservarli, perché ci troveremo ad adempierli tutti.

L'AMORE CI PORTA AD AVERE FIDUCIA IN DIO

Desidero condividere alcune ragioni per cui continuare a restare fiduciosi durante le prove attuali: non importa quanto le tempeste possano ruggire, il nostro prezioso Signore continuerà a nutrire gli uccelli del cielo, a vestire i gigli del campo e a provvedere all'oceano traboccante di pesci secondo i loro bisogni quotidiani. *"Il vostro Padre celeste li nutre".* Nemmeno un uccello cade a terra che l'occhio del Padre non lo veda. Quale padre nutrirebbe tutte le creature della terra trascurando i propri figli? Gesù ci esorta a *"non essere ansiosi"* per i bisogni e i problemi quotidiani, *"perché Egli si prende cura di voi".* Carissimi, il Signore vi ama veramente, Egli non sarà sordo al vostro grido. Resistete, andate avanti, attendete con pazienza, Gesù non vi deluderà mai!



L'AMORE È L'APICE DELLA GLORIA DI CRISTO

Gli uomini pensano di acquistare gloria raggiungendo mete elevate; ma la verità evangelica è diversa. Ben Gesù disse che sono considerati più grandi coloro che servono, ma aggiunse: *"Io sono in mezzo a voi come colui che serve"* (Luca 22:27). È proprio adoperandoci negli umili servizi per il bene del nostro prossimo che noi ci acquisteremo gloria nel Signore. L'apice della gloria di Cristo va ricercato nella Sua morte sulla croce. Nella visione celeste l'apostolo Giovanni vide *"in mezzo al trono e alle quattro creature viventi e in mezzo agli anziani un Agnello, che pareva essere stato immolato"* (Apocalisse 5:6). Non vide un uomo vestito sontuosamente negli abiti della regalità, ma Gesù nell'alto splendore della gloria della croce.

"Gesù Cristo, il quale, pur essendo in forma di Dio non reputò rapina l'essere uguale a Dio, ma annichilò sé stesso, prendendo forma di servo e divenendo simile agli uomini; ed essendo trovato nell'esteriore come un uomo, abbassò sé stesso, facendosi ubbidiente fino alla morte, e alla morte della croce. Ed è perciò che Iddio lo ha sovranamente innalzato e gli ha dato il nome che è al di sopra d'ogni altro nome, affinché nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio nei cieli, sulla terra e sotto la terra, e ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore" (Filippesi 2:6-9).

L'AMORE PERSEVERANTE CI FARÀ OTTENERE LA RICOMPENSA

Nulla, assolutamente nulla di ciò che avremo operato per amore del Signore in questo mondo, anche se nascostamente, passerà inosservata

SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA



ADI-aid è il Dipartimento Umanitario che opera a favore dei **bambini bisognosi** nelle regioni più povere del mondo. Tramite il sostegno a distanza potrai **fare del bene** e offrire **un avvenire e una speranza**



Cibo
per la loro nutrizione!



Cure Mediche
per la loro salute!



Istruzione
per la loro formazione!



Evangelizzazione
per la loro salvezza!



ADIAID

Adozioni a Distanza per l'Infanzia

📍 Via Prenestina 639 - 00155 Roma

☎ 06.22.85.730 🌐 www.adiaid.org

✉ adozioni@assembleedidio.org

🔑 offerte su ccp n° **68557719** intestato

a ADI Adozioni a Distanza per l'infanzia

IBAN **IT04 S07601 16600 000068557719**

to agli occhi onniveggenti di Dio e verrà dimenticato. "Per-
ciocché Iddio non è ingiusto per dimenticar l'opera vostra,
e la fatica della carità che avete mostrata inverso il Suo
Nome" (1 Timoteo 1:5). Con ogni accuratezza Iddio regi-
stra di volta in volta nel Suo libro di memorie ogni nostra
buona opera che con amore avremo operata, e quan-
do nell'eternità le pagine di questo libro verranno sfogliate
tutti riceveremo la giusta ricompensa. L'apostolo Giovanni
scrisse: "Qui è la costanza dei santi che osservano i co-
mandamenti di Dio e la fede in Gesù. E udii una voce dal
cielo che diceva: «Scrivi: beati i morti che da ora innanzi
muoiono nel Signore. Sì, dice lo Spirito, essi si riposano
dalle loro fatiche perché le loro opere li seguono» (Apo-
calisse 14:12-13).

"L'amore non scade giammai", dice l'ottavo versetto
del capitolo tredici della prima epistola di Paolo ai Corin-
ti, perché è eterno. Tutte le cose avranno un fine e quel-
le che dureranno di più raggiungeranno soltanto il termine
della vita e dell'universo, ma l'amore salirà con l'anima nel
regno celeste della vita eterna.

Amore, amore: questo è il grande comandamento, la
via per eccellenza descritta dall'apostolo Paolo, l'esor-
tazione costante del vegliardo Giovanni, il quale non si
stanca mai di esortare i bambini, i giovani e gli adulti (le
coppie sposate), ad amarsi gli uni gli altri. "Noi amiamo
perché egli ci ha amati per primo. "Se uno dice: «lo amo
Dio», ma odia suo fratello, è bugiardo; perché chi non
ama suo fratello che ha visto, non può amare Dio che non
ha visto. Questo è il comandamento che abbiamo ricevu-
to da lui: che chi ama Dio ami anche suo fratello" (1Gio-
vanni 4:19-21). C'è bisogno di amore per sanare le ferite
dell'umanità sanguinante, per intenerire gli animi in-
duriti dal peccato, per piegare l'alterigia dei cuori davan-
ti all'Eterno.

Carissimi, la nostra missione è quella di amare: soltan-
to l'amore manifesterà al mondo il Cristo di Dio.

Carmine Lamanna



LE MISSIONI SONO FATTE...



...DALLE GINOCCHIA
DI QUANTI PREGANO



...DAI PIEDI
DI QUANTI VANNO



...DALLE MANI
DI QUANTI DONANO



DIPARTIMENTO
MISSIONI ESTERE
ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

GRAZIE PER IL TUO SOSTEGNO

ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA
IBAN IT96Z0200803284000105198898
BIC/SWIFT UNCRITM1RNP
causale: Offerta Pro Missioni Estere

ADI DIPARTIMENTO
MISSIONI ESTERE (ADI D.M.E.)
Servizio per i missionari all'estero

Via Prenestina, 693 - 00155 Roma
Via Luigi Galvani, 29 - 04012 Cisterna di Latina
Tel. 06 667 37 509

segreteria.missioniestere@assembleedidio.org
direzione.missioniestere@assembleedidio.org
www.assembleedidio.org/missioniestere

DA DONNA A DONNA

Come colombe

“Siate dunque prudenti come serpenti e semplici come le colombe” (Matteo 10:16)



Possiamo intendere la **semplicità** come **essenzialità**, come **autenticità**.

Poniamo la nostra attenzione al mondo degli animali. Il predatore, dopo aver cacciato e divorato la preda, non viene preso da sensi di colpa. Esso vive comunque in uno stato di purezza, di innocenza. Il suo comportamento è dettato solo dall'istinto di sopravvivenza. Dall'altra parte l'animale predato probabilmente vive la sua esperienza come una cosa ineluttabile, non è afflitto da vittimismo, non gira attorno al proprio dolore, non rimugina, non recrimina, soffre e basta.

A causa del peccato anche tra gli animali, come tra gli uomini, troviamo aggressività e violenza: *“Poiché la creazione aspetta con impazienza la manifestazione dei figli di Dio, perché la creazione è stata sottoposta alla vanità, non di sua propria volontà, ma a motivo di colui che ve l'ha sottoposta, nella speranza che anche la creazione stessa sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella gloriosa libertà dei figli di Dio. Sappiamo infatti che fino ad ora tutta la creazione geme ed è in travaglio”* (Romani 8:19-22).

Ci sarà un tempo di riscatto anche per la natura. In Isaia 11:6-9 leggiamo *“Il lupo abite-*

rà con l'agnello, e il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello, il leoncello e il bestiame ingrassato staranno assieme e un bambino li condurrà. La vacca pascolerà con l'orsa, i loro piccoli si sdraieranno assieme e il leone mangerà il foraggio come il bue. Il lattante giocherà sul nido della vipera, e il bambino divezzato stenderà la mano nella buca del serpente. Non si farà né male né danno su tutto il mio monte santo, poiché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque coprono il fondo del mare”.

I bimbi sono fortemente attratti dagli animali, perché sono accomunati dalla stessa innocenza.

I bimbi sono puri, perfetti. L'innocenza basta a se stessa, non ha bisogno di fronzoli, non vuole dimostrare nulla, l'innocenza è perfezione: *“Gesù veduto ciò si indignò e disse loro: Lasciate che i bambini vengano da me, non glielo vietate, perché il regno di Dio è di chi è come loro. In verità io vi dico che chiunque non avrà ricevuto il regno di Dio come un bambino, non vi entrerà affatto”* (Marco 10:14-15).

La colomba è uno dei simboli dello **Spirito Santo**. Vediamo che cosa accadde al battesi-

mo di Gesù: "A un tratto come egli usciva dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo spirito scendere su di lui come una colomba. Una voce venne dai cieli: Tu sei il mio diletto Figlio; in te mi sono compiaciuto" (Marco 1:10-11). Qui la colomba rappresenta la perfezione, la santità di Dio, che è propria anche del Suo Figliuolo.

Ma questa purezza di cui abbiamo parlato può essere prerogativa anche delle persone adulte oltre che dei piccoli? Sì. Questa purificazione avviene alla rigenerazione, alla nuova nascita.

Leggiamo ciò che Gesù dice al fariseo Nicodemo: "Se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio" (Giovanni 3:3). In Giovanni al capitolo 1 leggiamo: "Ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto Egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel suo nome, i quali non sono nati da sangue né da volontà d'uomo, ma sono nati da Dio" (Giovanni 1:12-13).

Nei capitoli 9 e 26 del libro degli Atti troviamo la descrizione dell'incontro di Saulo da Tarso chiamato poi Paolo, l'apostolo, con Dio. Egli, che prima perseguitava la Chiesa di Gesù, in quella circostanza è stato rigenerato, è diventato una nuova creatura, un neonato in Cristo.

Questo primo incontro, in cui Dio interviene nell'esistenza dell'uomo, si è verificato nella vita di tutti i veri credenti. "Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove" (2Corinzi 5:17).

È poi la dimora dello Spirito Santo nel credente che, se coltivata, mantiene una condizione di purezza interiore, di santità, cioè di separazione dal male.

Dio dice: "Siate santi, perché io sono santo!" (1Pietro 1:16). "Beati i puri di cuore, perché essi vedranno Dio" (Matteo 5:8).

Verità, purezza e santità esistono e coesistono in ogni cuore profondamente rigenerato dalla grazia di Dio. **Prudenti allora sì**, per riconoscere tutto il bene da praticare, **ma anche semplici**, per farne parte con chiunque Dio metterà sul nostro cammino!

Marina Di Bello



COORDINAMENTO
EVANGELICO
IMPRENDITORI E
PROFESSIONISTI
ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

IMPRENDITORI E PROFESSIONISTI ...CON ARDORE

**Baruc, figlio di Zabbai,
ne restaurò con ardore
un'altra parte** (Neemia 3:20)

**Convegno Nazionale
Imprenditori e Professionisti
Chiese Cristiane Evangeliche
Assemblee di Dio in Italia
20-22 marzo 2025**

Grand Hotel Adriatico
Via Maresca 10 Montesilvano (PE)



programma

*predicatori ai culti
i fratelli pastori*
Gaetano Montante
Domenico Modugno

workshop:

- Stress da lavoro correlato
- Composizione negoziata della crisi alla luce della nuova transazione fiscale
- Intelligenza Artificiale, innovazione dei prodotti, processi e procedure, profili pratici e legali
- Utilizzo del sito e comunicazioni

prenotazioni

segreteria@adiceip.org indicando generalità, codice fiscale, comunità di appartenenza, allegando il versamento dell'acconto di euro 50,00 sull'IBAN IT69X0306909606100000181854 quota di partecipazione euro 125,00 in camera doppia; euro 150,00 in camera singola; 3-4 letto da 0-3 anni gratis; 3-4 letto 3-12 anni -50%-

convegno aperto a mogli e figli

info 335.1220612 Daniele G. Sibilia
3476244898 Domenico Modugno
www.adiceip.org

Àlzati scendi in casa del vasaio



"Ecco la parola che fu rivolta a Geremia da parte del Signore: «Àlzati, scendi in casa del vasaio, e là ti farò udire le mie parole». Allora io scesi in casa del vasaio, ed ecco egli stava lavorando alla ruota; il vaso che faceva si guastò, come succede all'argilla in mano del vasaio; da capo ne fece un altro come a lui parve bene di farlo. La parola del Signore mi fu rivolta in questi termini: «Casa d'Israele, non posso lo fare di voi quello che fa questo vasaio?», dice il Signore (Geremia 18:1-6)

IL VASAI. Il nostro Dio, l'artista per eccellenza, creò l'uomo usando la polvere della terra, facendone dell'argilla che modellò con le Sue mani, dando forma ad Adamo, che divenne anima vivente nel momento in cui alitò su di lui il Suo Spirito.

Quando anni fa sono arrivato in Veneto, per quasi due anni ho lavorato presso una ditta di ceramiche dove si fabbricavano oggetti fabbricati in serie usando uno stampo preparato in precedenza. Con gli alunni della scuola dove insegnavo, abbiamo visitato la cittadina di Marostica, la città degli scacchi, e la vicina Nove, il paese della ceramica bassanese. In quella occasione siamo entrati nel laboratorio di un vasaio. Lo abbiamo tro-

vato **seduto alla ruota** che egli faceva girare usando i piedi mentre con le mani lavorava l'argilla per farne un vaso. Ogni vaso era un pezzo unico, artigianale, originale, non prodotto con uno stampo.

Quella visita fu motivo di riflessione: ciascuno non è il prodotto tratto da uno stesso stampo, ma è opera originale eseguita da Dio. **Sei unico al mondo**, non c'è un altro uguale a te: sei il capolavoro di Dio, un'opera originale, non perfetta a causa del peccato, ma perfettibile, che il Grande Vasaio inizia e poi continua a lavorare e a portare avanti nel tempo e per tutta la vita su questa terra, fino a portarla alla perfezione il giorno in cui varcheremo la soglia della Città Celeste.



In quell'occasione ho notato che **il vasaio lavorava il vaso usando entrambe le mani**: con una operava all'esterno del vaso e con l'altra all'interno.

Dio, per fare di noi un vaso alla Sua gloria, opera trasformando il nostro cuore e la nostra mente, dandoci un cuore e una mente nuovi, affinché si possa realizzare in noi una vita secondo il modello che Lui vuole, sia nella sostanza sia nella forma: nuovi sentimenti e nuovo modo di essere e di apparire, secondo la Sua Parola. *«Sei Tu che hai formato le mie reni, che mi hai intessuto nel seno di mia madre. Io Ti celebrerò, perché sono stato fatto in modo stupendo»* (Salmo 139:13-14).

L'ARGILLA. L'argilla, da sé, non può far nulla e non ha valore. L'argilla è informe, non ha nulla di attraente... così, anche noi, **senza Gesù siamo privi di qualsiasi bellezza!**

La Parola di Dio dice che noi tutti siamo come l'argilla e non possiamo nulla da soli.

Se il vasaio vuole lavorare l'argilla, deve prima procurarsela: Gesù ci ha acquista-

ti versando il Suo sangue prezioso sulla croce. *«Sapendo che non con argento o con oro, siete stati riscattati dal vano modo di vivere tramandatovi dai vostri padri, ma con il prezioso sangue di Cristo, come quello di un agnello senza difetto né macchia»* (1Pietro 1:18-19).

Vi sono diversi tipi di argilla che possono essere usati per vari e diversi fini: diversi talenti, diversi doni e diversi ministeri.

L'argilla contiene elementi estranei da cui deve essere purificata: sassolini o altri materiali che fanno parte del terreno da cui è stata tratta e per questo il vasaio, dopo averla acquistata, la porta nel suo laboratorio per prepararla, eliminando quelle impurità che altrimenti la renderebbero inservibile.

L'argilla per essere lavorata, deve essere estratta, portata nel laboratorio del vasaio, così la nostra anima va affidata all'opera dello Spirito Santo. L'argilla va spezzata, lavata, pulita, battuta e, infine, va posta sulla ruota perché per poterla modellare.

Se durante la lavorazione del vaso l'argilla si guasta, il vasaio non la butta, ma la reim-

pasta e rimette sulla ruota per modellarla di nuovo: «Allora io scesi in casa del vasaio, ed ecco egli stava lavorando alla ruota; il vaso che faceva si guastò, come succede all'argilla in mano del vasaio; da capo ne fece un altro come a lui parve bene di farlo».

Alla fine della lavorazione, il vasaio depone il vaso nel forno ad alta temperatura per la cottura.

Gesù ci ha tirati fuori dal mondo e dal peccato, ci ha messi nel Suo laboratorio, la Sua Chiesa, dove la Sua Parola e lo Spirito Santo ci lavorano e ci modellano per fare di noi dei vasi a onore per la Sua gloria. *“In una grande casa non ci sono soltanto vasi d'oro e d'argento, ma anche vasi di legno e di terra; e gli uni sono destinati a un uso nobile e gli altri a un uso ignobile. Se dunque uno si conserva puro da quelle cose, sarà un vaso nobile, santificato, utile al servizio del padrone, preparato per ogni opera buona”* (Timoteo 2:20-21).

La maggior parte delle persone non vuole entrare nella casa del Vasaio perché ha paura di essere messa sulla ruota, preferendo rimanere argilla.

Il Vasaio ha un progetto già preparato per l'argilla, perciò, dopo averla portata a casa, per prima cosa la lava. Non possiamo soltanto desiderare di diventare dei bei vasi, ma dobbiamo essere disposti a essere lavati, purificati per mezzo del sangue di Gesù e messi sulla ruota per essere lavorati e modellati dal Sommo Vasaio, secondo il Suo progetto: fare di noi dei vasi a onore per la Sua gloria! *«E noi tutti, a viso scoperto, contemplando co-*

me in uno specchio la gloria del Signore, siamo trasformati nella Sua stessa immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione del Signore, che è lo Spirito» (2 Corinzi 3:18).

LA LAVORAZIONE. Dopo averla lavata, il vasaio prende l'argilla, la preleva e la batte a terra ripetutamente. In questo modo si disperdono le bolle d'aria che si trovano al suo interno. L'aria presente nell'argilla, con il calore dell'alta temperatura del forno, farebbe esplodere il vaso e tutto andrebbe in frantumi con l'impossibilità di poterlo recuperare. Così, tutto ciò che non è da Dio impedisce la crescita del credente che non potrà mai essere un vaso a onore, per la gloria del nostro Signore, il Sommo Vasaio. Pertanto, tutto ciò che viene dal mondo e dal peccato e tutto ciò che appartiene al nostro "io" deve essere eliminato dalla nostra vita.

Dobbiamo fare molta attenzione e vigilare su noi stessi affinché non rimangano in noi quei "sassolini" e quelle "bolle d'aria" che guasterebbero l'opera di Dio nella nostra vita.

Il Signore disse a Geremia: "Lévati, scendi in casa del vasaio, guarda come tratto l'argilla per farne un vaso e permettimi di fare lo stesso con te".

Un visitatore entrò nello studio di uno scultore che aveva scolpito un elefante di granito. L'opera era così bella e perfetta che gli chiese: "Com'è possibile ricavare una figura così perfetta da un blocco di granito?" Lo scultore gli rispose: "Prendi lo scalpello e il martello, vieni con me, vicino a quel blocco di pietra e ti mostrerò come si scolpisce



PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI

Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televisive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **ABRUZZO-MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30



RADIOEVANGELO

Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzarti in FM nelle seguenti località (le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO-MOLISE** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300-93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito-Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA-ROMAGNA** Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000 Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, **LOMBARDIA** Valcesio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosa (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagiano (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500-92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250-91.200

5

**DONA IL
5x1000
AL CENTRO
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF** nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nell'apposito riquadro **indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064

la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades: una scelta che vale molto ma non ti costa nulla



Centro Kades onlus
Regione Basso Erro 41
15010 Melazzo (AL)
Tel.0144.41222 - fax 0144.41182
centrokades@gmail.com
www.centrokades.org

un elefante". Il visitatore si avvicinò al marmo e disse allo scultore: "Che cosa devo fare?" Lo scultore gli rispose: "Togli da quel pezzo di granito tutto quello non sembra un elefante!".

Finché non abbandoniamo tutto quello che non assomiglia a Gesù non saremo mai un vaso adatto per l'uso del Maestro. Signore, aiutaci, spezzaci, modellaci, fa' tutto ciò che vuoi con ciascuno di noi, ma usaci, perché vogliamo essere vasi adatti al Tuo volere!

SULLA RUOTA. Dopo averla lavata e liberata da tutta l'aria e dalle altre impurità, il vasaio mette l'argilla sulla ruota e inizia a farla girare.

Non può essere assolutamente lavorata se la ruota non gira, e questo è il nostro problema! Non ci piace stare sulla ruota, ci fa sentire male, ci fa venire il capogiro e qualche volta ci fa cadere per terra...

Qualche volta, mentre l'argilla è ancora umida e malleabile e il vasaio la sta lavorando sulla ruota, il vaso si frantuma. Allora con pazienza lo mette nuovamente sulla ruota perché è determinato a farne un'opera adatta per l'uso a cui l'ha destinata: Dio è paziente con noi e riprende nelle Sue mani la nostra vita e ricomincia la Sua opera di modellazione per fare di noi dei vasi per la Sua gloria.

Molti desiderano essere usati da Dio, ma non vogliono rimanere sulla ruota, non vogliono essere formati dalle mani del Vasaio, però finché non sono disposti a restare sulla ruota per essere da Lui lavo-

rati non possono diventare ciò che Dio vuole che siano.

Oggi c'è la tendenza ad andare in chiesa per cantare e per pregare, ma non per stare sulla ruota.

Se non si rimane sulla ruota il canto svanirà e il desiderio di pregare verrà meno: facciamo molta attenzione a non recarci in chiesa soltanto per abitudine o per manifestare il nostro protagonismo nello svolgere un servizio per il Signore...

Ogni qualvolta siamo nella prova, noi siamo sulla ruota e Dio ci vuole modellare.

Ogni volta che frequentiamo gli incontri di culto al Signore permettiamo allo Spirito Santo di lavorarci sulla ruota: Lui ci ama e vuole renderci dei vasi migliori!

Non è facile restare sulla ruota. Quando scendiamo dalla ruota pensiamo che tutto sia finito e che tutto si sia fermato nel passato!

Ero giovane e sono diventato vecchio, ho curato l'opera che il Signore mi ha affidato, ho predicato per tanti anni ma non è ancora arrivato il momento in cui posso scendere dalla ruota!

Non si scende mai dalla ruota del Signore perché, fino alla fine della nostra vita su questa terra, abbiamo bisogno di essere lavorati e modellati per essere resi adatti per l'uso del nostro Sommo Maestro!

C'è un canto che mi sta particolarmente a cuore e che per me è un desiderio e una preghiera che mi viene dal cuore: "Usami, Signore".

Dio non vuole fare di noi dei bei



soprammobili per adornare e abbellire un salotto: vasi belli, ma vuoti.

Dio vuole fare dei vasi adatti per il servizio, non vasi vuoti ma ripieni dello Spirito Santo, del carattere di Cristo Gesù e del Suo buon profumo.

«Gesù era a Betania, in casa di Simone il lebbroso; mentre egli era a tavola entrò una donna che aveva un vaso di alabastro pieno d'olio profumato, di nardo puro, di gran valore; rotto l'alabastro, gli versò l'olio sul capo. Alcuni, indignatisi, dicevano tra di loro: «Perché si è fatto questo spreco d'olio? Si poteva vendere quest'olio per più di trecento denari, e darli ai poveri» (Marco 14:3).

Certamente il vaso di alabastro citato da Marco affascinava i presenti per la bellezza e il valore del materiale da cui era stato ricavato, ma quello che attirò e coinvolse tutti i presenti fu il suo contenuto e l'uso che ne fece quella donna.

Tutti emaniamo un odore, ma non tutti emaniamo un profumo.

Quando eravamo nel mondo e nel peccato

emanavamo come un odore di morte, ma, dal giorno in cui lo Spirito Santo ci ha messi sulla ruota ci ha lavorati, e lo sta ancora facendo, per fare di noi dei vasi adatti a contenere ed essere ripieni del profumo della Sua presenza! *«Ma grazie siano rese a Dio che sempre ci fa trionfare in Cristo e che per mezzo nostro spande dappertutto il profumo della Sua conoscenza. Noi siamo infatti davanti a Dio il profumo di Cristo fra quelli che sono sulla via della salvezza e fra quelli che sono sulla via della perdizione; per questi, un odore di morte, che conduce a morte; per quelli, un odore di vita, che conduce a vita. E chi è sufficiente a queste cose? Noi non siamo infatti come quei molti che falsificano la Parola di Dio; ma parliamo mossi da sincerità, da parte di Dio, in presenza di Dio, in Cristo» (Corinzi 2:14-17).*

Enzo Specchi

Missione Carceri

“Andate dunque ai crocicchi delle strade e chiamate alle nozze quanti troverete” Matt. 22:9

La **Missione carceraria** da diversi decenni è parte dell'opera di evangelizzazione delle *Assemblee di Dio in Italia*.

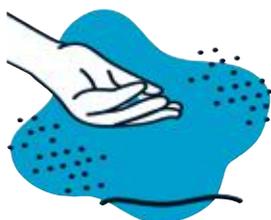
Da fonte del Ministero della Giustizia sappiamo che ci sono 190 Istituti Penitenziari dislocati in tutte le Regioni Italiane, con diverse tipologie di detenzione, maschili e femminili.

Operare in queste strutture non è semplice e non è per tutti; anche se per molti è emotivamente attraente è necessaria una **“chiamata specifica”** da parte del Signore

oltre a una apposita autorizzazione rilasciata dal Ministero in accordo con la Legge di Intesa con lo Stato Italiano.

Gli ambienti sono molto spesso ostici sia da parte delle Istituzioni ma soprattutto spiritualmente, perché il nemico non vuole che ci siano anime da salvare, *“ma grazie siano rese a Dio che sempre ci fa trionfare e che per mezzo nostro spande dappertutto il profumo di Cristo”* (2Cor.2:14).

Le persone che si incontrano sono di diverse nazionalità, cultura, religione, con



Sostieni Risveglio Pentecostale anche nel 2025

Invia il tuo sostegno a **Risveglio Pentecostale**, il mensile di edificazione delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia* anche per l'anno 2025. Invia la tua offerta alle coordinate bancarie IBAN IT16 N076 0112 1000 0001 2710 323 o al conto corrente postale n.12710323 intestato a Risveglio Pentecostale, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova.
email risveglio.pentecostale@assembleedidio.org - SMS e WhatsApp 348.7265198

QRcode PayPal





Carceri: emergenza Italia

Cresce il numero dei detenuti: i dati aggiornati al 30 settembre 2024 parlano di 61.862 persone, circa 4mila in più rispetto a un anno fa: è di nuovo emergenza. Nell'ultimo rapporto di Antigone, l'associazione che dal 1991 si occupa del sistema Penitenziario, sino al 31 agosto 2024 il tasso di affollamento è del 130,4%. Altro elemento di criticità è rappresentato dai suicidi: le persone che si sono tolte la vita all'interno di un istituto penitenziario sono state, al 30 agosto, 58, di cui 10 solo a luglio e 12 a giugno.

problematiche sociali e familiari diverse, ma per ognuna di esse l'unica soluzione di riabilitazione è Cristo Gesù, fonte di perdono e riconciliazione con il Padre. *“E tutto questo viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé per mezzo di Cristo e ci ha affidato il ministero della riconciliazione”* (2Cor.5:18).

In molti Istituti penitenziari si svolgono regolari riunioni di culto settimanali e studi; vengono svolti anche culti di battesimi a testimonianza che ancora oggi Dio opera con liberazioni, guarigioni, battesimi di Spirito Santo.

Un aspetto molto importante in questa missione è che l'Evangelo, che è *“potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede”* (Rom.1:16), non solo opera in questi Istituti ma oltrepassa i muri e le recinzioni degli stessi e raggiunge le case dei familiari dei detenuti dandoci la gioia di vedere intere famiglie andare a Cristo per ricevere perdono e salvezza perché *“la Parola di Dio non è incatenata”* (2Tim.2:9).

In tutte le zone d'Italia, molti pastori, diaconi e collaboratori sono impegnati in questo grande campo missionario che, grazie a Dio, sta portando frutto alla Sua Gloria. Ma ci sono ancora molti Istituti di pena da raggiungere con regolarità, perché il lavoro spirituale è tanto, *“gli operai sono pochi”* e per questo chiediamo a tutti di pregare per quest'opera affinché *“il Signore della messe mandi degli operai nella Sua messe”* (Mat.9:38)

Davide Palattella

FEDE E SCIENZA

SvoltaBook Vol. 3



Eccoci al terzo appuntamento della collana SvoltaBook, che raccoglie una selezione di articoli pubblicati sul blog ufficiale del nostro progetto giovanile.

L'obiettivo, come sempre, è incoraggiare la nuova generazione a cercare il Signore e seguirLo vivendo in una società che presenta grandi sfide alla fede. Abbiamo scelto alcuni articoli che esaminano, alla luce della Bibbia, fatti o avvenimenti che trattano del rapporto tra fede e scienza e analizzano varie religioni.

Sappiamo che le risposte di una società senza Dio non possono essere illuminanti per chi sta cercando salvezza o desidera essere fedele a Gesù. Ecco perché ci siamo sforzati di affrontare anche questi argomenti, perché la Scrittura ha sempre una parola importante da dire al cuore, e non teme le novità.

**ADI-Media: al servizio della Chiesa,
per la gloria di Dio**

ADI-Media - Via della Formica 23
00155 Roma

Telefono: 06 22 51 825 – 06 22 84 970

Cellulare: 388 733 4503

Email: ordini@adi-media.it





Battesimi Nola - Casamarciano

Domenica 10 novembre nella Chiesa Cristiana Evangelica ADi di Nola - Casamarciano, si è tenuto un culto con servizio battesimale. Alla gioiosa festa per la proclamazione di fede fatta con il battesimo da due giovani anime della comunità, si è unito il profondo messaggio della Parola di Dio. *"E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo per risplendere su quelli che giacciono in tenebre e in ombra di morte"* (Luca 1:76-77). Attraverso la strumentalità del fratello Sergio Chiribiri, pastore a Secondigliano e Tavernanova, la Parola ha fornito una seria riflessione sulla realtà che il battesimo non sia un rito, ma un patto, un impegno confessato, un progetto accolto. Dio non crea figli per la chiesa perché restino immobili, ma progetti per la Sua opera. La festa della nascita non può prescindere dall'impegno confessato e l'accoglienza del progetto. Cristo tornerà presto e i Suoi figli nell'attesa sono chiamati ad annunciare la verità, mantenere l'impegno, vivere con coerenza la propria fede senza lasciarsi condizionare da circostanza alcuna. Possa Dio continuare a benedire e far prosperare la Sua opera!

Luigi Cianciulli



Battesimi a Napoli San Rocco

Condividiamo con grande gioia a tutta la nostra fratellanza che domenica 1 dicembre 2024, nella Comunità evangelica ADi di Napoli San Rocco, abbiamo offerto un culto al Signore in occasione del battesimo in acqua di sei nuovi credenti, 3 fratelli e 3 sorelle, che hanno dato pubblica testimonianza della loro salvezza in Cristo Gesù e della loro nuova vita per lo Spirito Santo. Hanno partecipato circa 150 persone, tra cui molti amici e parenti dei battezzandi che hanno potuto ascoltare per la prima volta la predicazione della Parola di Dio, ministrata dal fratello Mattia Basile, pastore delle comunità ADi di Napoli-Gianturco e Napoli-Pianura, che traendo spunto dall'affermazione ricorrente nelle epistole di Paolo: *"Certa è questa parola..."* ha edificato la chiesa e incoraggiato i presenti a confidare nelle certezze che solo la Parola di Dio può dare all'uomo in questi tempi di grande incertezza. Rendiamo a Dio tutta la gloria per l'opera Sua in favore del Suo popolo.

Enzo Lama



Battesimi a Napoli-Gianturco

Domenica 29 dicembre nella tenda - struttura della comunità di Napoli-Gianturco si è svolto un servizio battesimale in cui 14 neofiti sono scesi nelle acque battesimali dando pubblica testimonianza dell'opera di grazia che il Signore ha compiuto nella loro vita. Tra di essi diversi giovani e 5 credenti della nascente missione dei Quartieri Spagnoli. Per l'occasione è stata gradita la visita del fratello Andrea Basile pastore a Napoli San Pietro il quale ha ministrato ai numerosi presenti la Parola del Signore che ha toccato i cuori di tante persone intervenute. Siamo grati a Dio per questa raccolta di anime in un contesto sociale particolare della città di Napoli e, confidando nel Suo aiuto, certamente continueremo a realizzare la Sua gloria mediante la potenza della predicazione dell'Evangelo.

Mattia Basile



Battesimi a Piossasco

Vogliamo ringraziare il Signore e condividere con la fratellanza la gioia che ci ha concesso domenica 17 novembre 2024 per aver amministrato il battesimo in acqua a un giovane della nostra comunità. Questo ragazzo sin da piccolo ha frequentato insieme alla sua famiglia la chiesa, a soli pochi mesi di vita è stato presentato al Signore, chiedendo a Dio di preservarlo. Abbiamo svolto il culto presso il nostro locale di Piossasco, e la predicazione è stata tratta da Ebrei 9:1-14. Il pastore ospite è stato Andrea Giunta, che sotto la guida dello Spirito Santo, si è rivolto a parenti e amici che per la prima volta hanno ricevuto il messaggio della Parola di Dio. Il nostro giovane ha reso la sua testimonianza ai presenti con grande commozione, evidenziando i motivi che lo hanno portato a fare questa scelta. Pregate per noi, affinché il Signore continui a benedirci e a



far crescere l'opera Sua nella zona dove ci ha chiamati a servirLo.

Angelo Ciraldo

Battesimi a Pisa

Con profonda gratitudine ringraziamo il Signore per la giornata di domenica 1 dicembre nella comunità di Pisa. Due sorelle hanno deciso di testimoniare della loro salvezza in Cristo scendendo nelle acque battesimali. Per l'occasione abbiamo avuto la gioia di avere con noi il fratello Graziano Bruno, pastore a Cecina (LI). La Parola di Dio, in 2Corinzi

5:17, ci ha ricordato che in Cristo siamo delle nuove creature, siamo trasformati a immagine di Cristo e siamo un miracolo vivente, frutto dell'immensa grazia di Dio. Preghiamo con tutto il cuore che il Signore continui la Sua opera di salvezza nella città di Pisa.

Sandro Lazzuri



La Bibbia da studio "Spirito e Vita" aiuta ogni credente a crescere in Cristo e a vivere un'esistenza ripiena di Spirito Santo

Siamo lieti di annunciarvi che finalmente sono in arrivo le Bibbie con note di studio e approfondimenti "Spirito e Vita".

Innumerevoli riferimenti biblici, migliaia di note esplicative, introduzione a ogni libro, oltre cento cartine geografiche e schemi specifici, più di settanta articoli di approfondimento, sedici pagine di mappe a colori e una completa concordanza biblica per argomenti.

La nuova edizione avrà il testo della **versione Riveduta 2020**



ADI-Media: al servizio della Chiesa, per la gloria di Dio

ADI-Media - Via della Formica 23
00155 Roma
Telefono: 06 22 51 825 – 06 22 84 970
Cellulare: 388 733 4503
Email: ordini@adi-media.it



domenica 12 gennaio 2025

GIORNATA NAZIONALE DI PREGHIERA



Il Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia*, avvertendo vivamente la necessità di rivolgersi a Dio per • la salvezza delle anime accompagnata da genuine esperienze di rigenerazione • centri urbani sparsi sul territorio nazionale non ancora raggiunti dalla testimonianza di **Tutto l'Evangelo** • una sempre più evidente maturità spirituale dei credenti • un costante risveglio spirituale vissuto nelle comunità locali delle *Assemblee di Dio in Italia* • la fedeltà e la consacrazione dei credenti al Signore e alla Sua Parola • un impulso sempre

maggiore all'evangelizzazione e alla missione • le aree del mondo dove si stanno consumando conflitti bellici, **invita la fraternanza delle comunità ADI** a consacrare **domenica 12 gennaio 2025** come **Giornata Nazionale di Preghiera** in cui raccogliere una generosa offerta per lo sviluppo dell'opera missionaria di evangelizzazione in Italia; per inviare l'offerta utilizzare: il conto corrente postale n.317503 o l'IBAN IT92J0103002818000063192680 intestati a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale*, indicando nella causale **ADI nome chiesa - pro Missione Italia - GNP gennaio 2025**



 **Risveglio**
PENTECOSTALE

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia" Ente Morale di Culto D.P.R. 5.12.1959
n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

Mensile a carattere religioso pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova
e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

"Risveglio Pentecostale" è la pubblicazione delle *Assemblee di Dio in Italia* che dal 1946 ha scopo di edificazione spirituale ed è sostenuto da libere offerte.

Versamenti in Posta su c/c postale n.12710323 intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
codice IBAN IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
o anche con **PayPal** seguendo il QRcode con il tuo smartphone

Questo numero di Risveglio Pentecostale è disponibile in due tipi diversi di edizione elettronica: **edizione digitale** sfogliabile in Adobe Acrobat e **edizione per non vedenti** in cui gli articoli in solo testo leggibile a computer con un programma *screen reader*, sono inviati per email (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt .doc .pdf .epub).

Stampa Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
Spedizione in Abbonamento Postale Poste Italiane spa
D.L.353/03 (conv. L.27/02/04 n.46) art.1 com.2, DCB Vicenza

STAMPE PERIODICHE

Imprimé à taxe réduite taxe perçue taxa pagata Italia

In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna di corrispondere il diritto fisso specificando il motivo contrasegnando con una X il quadratino corrispondente:

- Destinatario**
- SCONOSCIUTO
 - PARTITO
 - TRASFERITO
 - IRREPERIBILE
 - DECEDUTO
- Indirizzo**
- INSUFFICIENTE
 - INESATTO
- Oggetto**
- RIFIUTATO
 - NON RICHIESTO
 - NON AMMESSO

grazie per la cortese collaborazione